



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 21/10/2009**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 23 luglio 2009, n. 414

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Scorrano (LE) - Proponente: Energia & Servizi S.r.l.

L'anno 2009 addì 23 del mese di Luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con istanza del 30.03.2007, acquisita al prot. n. 5717 del 10.04.2007 la Energia & Servizi S.r.l., con sede legale in Roma - 00144 al Viale Città d'Europa n. 780, inoltrava al competente Servizio Ecologia della Regione Puglia la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Scorrano alla località Piantata, Castagna e Terremoniche, allegando alla medesima la documentazione prevista dalla L. R. 11/01 e dal R.R. 16/06;
- con nota prot. n. 8926 del 01.06.2007 il Servizio Ecologia, richiedeva alla società le integrazioni documentali e contestualmente invitava la società a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, ai sensi dell'art. 16, comma 3° della L.R. 11/01. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Scorrano a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a rilasciare il parere di competenza;
- con nota prot. n. 10321 del 26.06.2007 il Servizio Ecologia, a causa di un disguido postale, richiedeva nuovamente alla società quanto espresso con la nota prot. n. 8926/2007;
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 11055 del 03.07.2007, il proponente trasmetteva la variazione della sede legale della società;
- con nota prot. n. 11300 del 09.07.2007 il Servizio Ecologia, inviava la nota prot. n. 8926 del 01.06.2007 dello scrivente ufficio alla società presso la nuova sede legale;
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 12258 del 25.07.2007, il proponente trasmetteva le integrazioni progettuali così come richieste dallo scrivente Servizio;
- con nota prot. n. 9535 del 11.09.2007 ed acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 14703 del 24.09.2007, il Comune di Scorrano trasmetteva a questo Servizio l'attestazione di avvenuta pubblicazione nei tempi di legge, nonché il parere favorevole relativamente al progetto di impianto eolico depositato dalla società Energia & Servizi S.r.l. al Comune con nota prot. n. 9128 del 29.08.2007, allegata in copia, in cui si specificava l'adeguamento del layout alla richiesta del Comune stesso (nota prot. n. 7919 del 18.07.2007 e allegata in copia), riguardante n. 6 aerogeneratori;

- con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 15513 del 08.10.2007, il proponente trasmetteva copia della documentazione ad integrazione del progetto con emissione di nuovi elaborati progettuali e relativa relazione tecnica sulla base delle indicazioni rese dal Comune di Scorrano;
- con nota prot. n. 10549 del 05.10.2007 ed acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 16454 del 18.10.2007, il Comune di Scorrano trasmetteva nuovamente l'attestazione di avvenuta pubblicazione nei tempi di legge, aggiungendo che non erano pervenute osservazioni al progetto;
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 17938 del 28.11.2007, il proponente inviava nota in cui rinunciava ai n. 6 aerogeneratori che avevano subito spostamenti consistenti, al fine di conservare il diritto acquisito in fase transitoria del Regolamento 16/2006;
- con nota prot. n. 18281 del 07.12.2007 il Servizio Ecologia dava riscontro alla nota prot. n. 17938 del 28.11.2007 di non considerare nella valutazione i n. 6 aerogeneratori a cui il proponente aveva rinunciato;
- con nota n. 0000360 del 23.04.2008 ed acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 8185 del 03.06.2008, il proponente chiedeva informazioni riguardo all'iter istruttorio raggiunto;
- con nota prot. n. 8197 del 04.06.2008 il Servizio Ecologia riscontrava che il nuovo layout differiva da quello originariamente presentato, facendolo configurare come nuova proposta progettuale, e che quindi l'istanza di presentazione era quella acquisita con nota prot. n. 15593 del 08.10.2007;
- con nota n. 0000520 del 16.06.2008 ed acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 9219 del 24.06.2008, il proponente chiedeva un incontro per delucidazioni riguardo la nota prot. n. 8197 del 04.06.2008;
- con nota n. 0000676 del 05.08.2008 ed acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 11904 del 29.08.2008, il proponente chiedeva di procedere con la valutazione del progetto presentato in data 30.03.2007 limitato a nove torri;
- con ricorso amministrativo notificato alla Regione Puglia in data 26.09.2008 la società ricorreva al Tar Puglia sede di Bari per far dichiarare l'illegittimità della nota prot. n. 8197 del 04.06.2008;
- con ordinanza n. 661/2008 il Tar Bari - Prima Sezione, depositata in segreteria il 13.11.2008, accoglieva la domanda di sospensiva formulata dalla ricorrente e, per l'effetto, riformava il contenuto della nota prot. n. 8197/2008 dell'Assessorato all'Ecologia - Ufficio V.I.A.;
- con nota prot. n. 0000096 del 04.02.2009 ed acquisita al prot. n. 1796 del 06.02.2009 del Servizio Ecologia la società chiedeva di dare esecuzione ai contenuti dell'ordinanza cautelare n. 661/2008;
- con nota n. 0000516 del 12.06.2009 ed acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 7375 del 22.06.2009, il proponente invitava a riattivare il procedimento di verifica di assoggettabilità secondo i contenuti dell'ordinanza del TAR Puglia Bari n. 661/2008;
- con nota prot. n. 7616 del 24.06.2009 il Servizio Ecologia dava riscontro alla nota prot. n. 7375 del 22.06.2008;

---

identificativo

aerogeneratore EST (m) NORD (m)

---

1 2796497 4440050

---

2 2796903 4440375

---

3 2797168 4440951

---

4 2797850 4440366

---

5 2798418 4440695

---

6 2799090 4441030

---

7 2799410 4440885

---

8 2799729 4440737

---

9 2799291 4440334

---

10 2798366 4439947

---

11 2798069 4439643

---

12 2799875 4438919

---

13 2800507 4439338

---

14 2800710 4439797

---

15 2800980 4440306

---

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente con istanza avente prot. n. 5717 del 10.04.2007 sul supporto informatico allegato alla documentazione presentata.

A seguito della nota prot. n. 9535 del 11.09.2007 ed acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 14703 del 24.09.2007, la valutazione è stata effettuata relativamente agli aerogeneratori le cui coordinate sono di seguito esplicitate:

---

identificativo aerogeneratore EST (m) NORD (m)

---

1 2796547 4440092

---

2 2796926 4440344

---

3 2797079 4440906

---

5 2798418 4440695

---

7 2797850 4440366

---

9 2798067 4439642

---

10 2798357 4439943

---

13 2800590 4439254

---

14 2800795 4439868

---

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nell'elaborato: All. 2 "Inquadramento territoriale: Corografia e coordinate degli aerogeneratori. Soluzione di Variante.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

#### a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

#### b - Impatto visivo e paesaggistico

L'area d'interesse risulta, dal P.R.G. vigente, destinata a verde agricolo di tipo E6.

La zona individuata per l'installazione è classificata come ATE di tipo C e non è interessata da crinali o versanti con pendenza >20%, vincoli o segnalazioni architettoniche o archeologiche, da vincoli idrogeologici o paesaggistici. Il progetto prevede l'installazione di 9 aerogeneratori ad una distanza minima di 3D per minimizzare le reciproche interferenze e per evitare l'effetto selva.

Gli aerogeneratori avranno torri di tipo tubolare, tinteggiate con colori chiari, con rotor a 3 pale.

Dal centro abitato di Scorrano l'impatto dovrebbe essere poco rilevante in quanto il centro urbano è distante molto più di 1 km rispetto all'impianto. Il sito inoltre risulta facilmente accessibile dalla viabilità principale già esistente.

Per lo studio di impatto ambientale sono state elaborate numerose tavole "Carte della visibilità globale", "Carta di inquadramento della visibilità", "Carta delle visuali panoramiche sensibili", "Profili delle visuali panoramiche sensibili" (da vari punti di vista) e "Panoramica pre e post opera" (da vari punti di vista) dalle quali si evince che il parco eolico sarà visibile parzialmente dalle strade principali e dichiarando inoltre che per la presenza di barriere naturali (alberi) l'impatto sarà poco significativo.

Si rileva tuttavia che l'intervento proposto è localizzato nella zona cosiddetta dei "Paduli", compresa tra i Comuni di San Cassiano, Botrugno, Scorrano, Supersano, Ruffano, Montesano, Surano, Nociglia, Maglie, Cutrofiano e Miggiano, che conta su una superficie di 5.500 ha quasi totalmente destinati a oliveti e attraversata da una fitta rete di sentieri e canali.

Nel contesto della pianificazione di area vasta si segnala che la Provincia di Lecce ha approvato (ottobre 2008) il proprio P.T.C.P. che propone l'idea del "Salento come parco" e ha individuato l'area dei "Paduli" come "Stanza del parco", cioè "parte del territorio fortemente connotata, tanto da dar luogo a specifici ambienti naturali e artificiali in modi direttamente visibili, oppure in modi poco o non visibili, ma fortemente radicati e presenti nella cultura locale".

La stessa Provincia di Lecce, con deliberazione G.R. n. 1515 del 13 ottobre 2006, aveva proposto come ambito da assoggettare a piano di secondo livello (art. 2.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.), un'area che per la gran parte ricopre l'estensione dei "Paduli", ritenuta sottoposta a maggiore pressione e presumibilmente a "maggior rischio" e tale da richiedere una specifica pianificazione finalizzata alla tutela e alla salvaguardia paesistico-ambientale.

Il Comune di San Cassiano, in sede di primi adempimenti e adeguamento del proprio P.R.G. per l'attuazione del P.U.T.T./P., "vista la notevole estensione delle aree e la complessa connotazione storica, geografica, floro-faunistica e la forte valenza identitaria del luogo che prende il nome di Paduli", si è impegnato ad avviare i lavori per la programmazione del progetto per il Parco Agrario dei Paduli, "con precisi indirizzi di tutela, valorizzazione e sviluppo locale condivisi con i vari livelli amministrativi di governo del territorio (Regione, Provincia, Comune) e con gli abitanti attraverso una specifica attività di progetto partecipato."

E' stato quindi avviato dal Comune di San Cassiano, il processo di coinvolgimento dei comuni sopra richiamati per la costituzione del "Super-parco rurale dei Paduli". Si sono svolti specifici incontri, sedi di

discussione e condivisione degli obiettivi, e attività di coinvolgimento degli abitanti e degli attori locali per la messa a punto del progetto di parco agrario.

Il Comune di Scorrano con delibera n. 233 del 10.12.2008 ha riconosciuto il programma di valorizzazione dell'Area dei Paduli come priorità strategica per il proprio territorio e conferito un mandato al Sindaco per la definizione di un protocollo di intesa tra i Sindaci dei Comuni suddetti ai fini della definizione di politiche ed indirizzi comuni per la valorizzazione dell'Area dei Paduli.

Inoltre si rileva che la zona individuata per l'installazione è classificata interamente come ATE C del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia, che viene definito come "...un territorio a valore distinguibile laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti". Come riportato nelle NTA del PUTT/p al punto 3.3 dell'art. 3.05 "negli ambiti territoriali di valore distinguibile C, in attuazione degli indirizzi di tutela, tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo".

Per tutto quanto sopra esposto, in questa particolare area, il cui valore paesaggistico è stato riconosciuto a livello comunale, provinciale e regionale, l'installazione degli aerogeneratori, gli interventi e le opere connesse, determinerebbero una trasformazione degli elementi strutturali storici, paesaggistici e naturalistici dell'area di intervento, nonché la variazione della percezione visiva dovuta all'inserimento di tali impianti.

Si ritiene pertanto che il progetto possa avere un impatto paesaggistico significativo per l'area interessata.

#### c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nel SIA si afferma che nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici, in considerazione del fatto che l'area del parco eolico occupa gran parte dei terreni adibiti a coltivazioni agricole (ed in particolare uliveti).

La relazione tecnica sugli impatti qui considerati risulta essere opportunamente dettagliata in termini sia di area vasta che di sito di interesse. Per quanto riguarda quest'ultimo l'impianto insiste su appezzamenti occupati prevalentemente da ulivi e da seminativi. Nella documentazione di progetto si dichiara che gli uliveti presenti risultano non monumentali e di impianto recente e che verranno ripiantumati dopo il passaggio dei mezzi di trasporto. Tuttavia, come si può evincere dal materiale aerofotogrammetrico, si rileva che l'intero parco, comprendente aerogeneratori, piazzole, cavidotti e tutte le relative pertinenze, insiste in siti con copertura vegetale costituiti per la maggior parte da uliveti maturi e quindi in una posizione ritenuta ad elevata criticità.

#### d - Rumori e vibrazioni

Data la mancata predisposizione di Piano di Zonizzazione acustica comunale si applicano i limiti provvisori previsti dal DPCM 1/3/1991, 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno. Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti. Viene riportata la tavola ottenuta dall'applicazione del modello e rappresentante la diffusione dei livelli sonori nell'intorno dell'impianto affermando che i limiti vengono rispettati per i tre recettori presi in considerazione. L'impatto di tale componente dovrebbe essere poco rilevante, in accordo con quanto dichiarato dalla società proponente.

#### e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. I valori risultano non significativi in quanto risultano essere al di sotto dei limiti del DPCM 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione

della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”.

#### f - Norme di progettazione

Si rileva che l'intera progettazione rispetterà i criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili e che le opere civili ed infrastrutturali previste saranno costituite da: realizzazione di fondazioni in calcestruzzo armato delle torri, realizzazione di strade di servizio e di accesso al parco eolico; realizzazione di una rete elettrica in cavi interrati all'interno del parco eolico e per la cessione dell'energia prodotta all'a rete elettrica nazionale, tramite la realizzazione di una sottostazione di trasformazione (20/150 kV) e connessione. Si ritiene pertanto che l'intervento per questa componente abbia un impatto non significativo.

#### g - Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, risultata pari a 158,824 m. Si assume, d'ufficio, un valore più cautelativo come distanza di sicurezza pari a 300 m. Entro tale distanza non sono presenti aree abitate ma solo strade comunali e interpoderali che attraversano il sito di interesse.

#### h - Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà per la maggior parte attraverso l'adeguamento della viabilità esistente per circa 17.083 m. Le piazzole verranno collegate attraverso strade di servizio da realizzare in macadam di lunghezza complessiva di circa 3.460 m. La larghezza della carreggiata sarà di 5,5 m per consentire il transito dei mezzi di trasporto. Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta della acque di ruscellamento superficiale che saranno realizzati in corrispondenza dei plinti e delle strade di nuova realizzazione, canali di scolo delle acque superficiali che andranno a confluire nei canali di bonifica esistenti. Inoltre sono previste opere di inerbimenti.

Il sito di progetto è provvisto di strade vicinali comunali che intersecano le arterie principali.

Inoltre nella documentazione si dichiara che saranno ricostruiti i muretti a secco soggetti a rimozione, secondo le migliori regole d'arte e che la viabilità interna verrà realizzata con materiale naturale di finitura, in modo da non alterare le caratteristiche paesaggistiche della zona.

#### i - Norme sulle linee elettriche

Nella relazione tecnica si riporta che all'interno base di ciascuna torre sarà installato un trasformatore che permetterà la trasformazione della tensione da 690 V a 24 kV in alternata. All'interno del parco sarà realizzata una rete a 20 kV in cavo: la corrente proveniente da gruppi di generatori sarà convogliata su tali cavi fino alla sottostazione di innalzamento. I cavi saranno interrati ad una profondità di 150 cm e seguiranno per la maggior parte la viabilità esistente. La lunghezza totale sarà pari a 19.548 m di cui 3.000 m per il cavidotto di consegna alla cabina di smistamento.

Per la connessione alla rete pubblica sarà realizzata una sottostazione 20/150 kV, da realizzare in vicinanza della SS275 Maglie-Leuca, da cui l'energia prodotta verrà immessa negli impianti di ENEL Distribuzione S.p.a.

#### j - Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 1.200 mq in fase di cantiere. In fase di ultimazione dei lavori saranno ripristinate le condizioni morfologiche preesistenti.

L'impatto dovuto alla fase di montaggio degli aerogeneratori e di realizzazione del cavidotto e delle strade di accesso riguarderà soprattutto l'eradicazione di numerose piante di ulivo e il cambiamento irreversibile del profilo paesaggistico dell'area di intervento (eliminazione di numerosi tratti di muretto a secco e apertura di nuovi varchi stradali), che per la valenza paesaggistica storica e culturale avrebbe sicuramente una connotazione negativa.

#### k - Le fasi di cantiere

Le fasi di cantiere riguardano: viabilità, piazzole di montaggio, fondazioni, montaggio degli aerogeneratori, linee elettriche e cavidotti. Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 1.200 mq in fase di cantiere e i percorsi stradali di raccordo tra le torri saranno minimizzati con ovvio sfruttamento di tutte le strade già esistenti.

Durante la fase di costruzione saranno previste opere di regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche. Al termine della fase di cantiere le superfici sottratte al manto erboso o di terreno agricolo saranno ricondotte al loro stato originario.

Le opere di fondazioni delle torri eoliche saranno completamente interrati e ricoperte da vegetazione per proteggere il suolo dall'erosione superficiale.

Anche per questo punto l'impatto più significativo risulta essere quello dovuto all'eradicazione degli ulivi presenti in elevate densità nel sito d'interesse.

#### l - Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto (stimata per 20-25 anni) è prevista la dismissione dell'impianto e il ripristino dello stato originario dei luoghi.

Le opere per lo smobilizzo del parco eolico sono individuabili come segue:

1. Rimozione degli aerogeneratori, con recupero dei materiali;
2. Rimozione di tutti gli oli utilizzati idraulici degli aerogeneratori, nei moltiplicatori di giri, nei trasformatori e smaltimento;
3. Recupero e smaltimento apparati elettrici;
4. Ripristino aree.

#### m - Misure di compensazione

Nella relazione di impatto ambientale non si fa esplicito riferimento a misure di compensazione specifiche, solo in alcuni punti si fa riferimento ad azioni di ripristino ambientale una volta smantellato gli impianti.

Considerato altresì, a pro:

- che il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, in quanto non insiste in alcuna delle aree in esso indicate;
- che il progetto, non prevedendo l'installazione di aerogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall' art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;
- che il progetto risulta soddisfare i criteri di cui all'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06;

che, per contro:

1. dalla valutazione, sopra riportata, è emersa la necessità, per l'intero progetto, di approfondimenti in merito all'impatto visivo sull'intera area interessata, agli impatti sul sistema paesaggistico che ad oggi risulta peculiare e poco compromesso, sul sistema vegetazionale caratterizzato dalla presenza di estesi oliveti e sulle possibili interferenze dei cavidotti con gli elementi naturali ed antropici di tutto il territorio interessato dal tracciato;
2. in fase di cantiere è prevedibile un rilevante impatto paesaggistico sull'intera area in particolare in termini di eradicazione degli ulivi, modificazione dello sviluppo dei muretti a secco, adeguamenti viari, ecc.: elementi fortemente significativi del contesto territoriale in esame.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di assoggettare il progetto proposto dalla società Energia & Servizi S.r.l nel Comune di Scorrano (LE) alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla LR 11/2001 e s.m.i. nonché dal RR 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto termine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "tempus regit actum".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE  
ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

VISTA l'ordinanza del Tar Puglia Bari n. 661/2008 di accoglimento dell'istanza cautelare proposta dalla società proponente;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare a valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Scorrano proposto il 30.03.2007 dalla società Energia & Servizi S.r.l., con sede legale in Roma - 00144 al Viale Città d'Europa n. 780;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
V.I.A. e Politiche Energetiche  
ing. Antonello Antonicelli

---